



Touring Club Italiano

STUDIO SUL TURISMO ESCURSIONISTICO

Sintesi della ricerca svolta dal Centro Studi del Touring
Club Italiano per ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo

Novembre 2023



INDICE

1. DEFINIZIONI DI TURISMO LENTO E TURISMO ESCURSIONISTICO
2. ANALISI DESK: MAPPATURA DEI CAMMINI IN ITALIA
3. ANALISI FIELD: RISULTATI DEMOSCOPICA E INTERVISTE

1. DEFINIZIONI DI TURISMO LENTO E TURISMO ESCURSIONISTICO

2. ANALISI DESK: MAPPATURA DEI CAMMINI IN ITALIA

3. ANALISI FIELD: RISULTATI DEMOSCOPICA E INTERVISTE

DEFINIZIONE DI TURISMO ESCURSIONISTICO



Il turismo escursionistico si inserisce a pieno titolo nel più ampio e variegato ambito del turismo lento. Come evidente, però, questa pratica può essere descritta a partire da molteplici punti vista

- La **mobilità**, ovvero con quale mezzo (impatto zero o basso impatto)?
- La **motivazione**, ovvero perché (conoscere la natura, una nuova cultura, spiritualità, riflessione, benessere ecc.)?
- Le **attività svolte**, ovvero cosa (escursioni, visite ad attrattori locali ecc.)?
- L'**organizzazione**, ovvero come (autorganizzazione, affidamento ad agenzie, TO, associazioni ecc.)?
- L'**etica**, ovvero in che modo (sostenibilmente, responsabilmente ecc.)?

Abbiamo di seguito individuato gli elementi-guida per una **prima definizione di turismo escursionistico**.

Per quanto riguarda la **mobilità**, si dà per scontato innanzitutto che quello escursionistico sia una forma di turismo vero e proprio: per questo motivo si considerano solo spostamenti che prevedano almeno un pernottamento al di fuori del luogo abituale di residenza.

Inoltre, l'elemento distintivo è che il **viaggio** venga **compiuto interamente, o prevalentemente, a piedi**. Nel primo caso, dunque, significa che tutti gli spostamenti dalla partenza al rientro a casa sono effettuati senza l'aiuto di mezzi di trasporto mentre, nel secondo caso, **alcune fasi del viaggio possono svolgersi in aereo, treno, auto o bus, per esempio per arrivare a destinazione o rientrare a casa oppure per effettuare transfer nel corso del viaggio** ([qui](#) e [qui](#)).

DEFINIZIONE DI TURISMO ESCURSIONISTICO



Passando alle **attività svolte**, il fulcro centrale del turismo escursionistico è il **camminare in un contesto naturale** – rurale o montano – che diventa l’obiettivo principale del viaggio all’interno del quale possono chiaramente essere inserite altre componenti (la visita a luoghi che si trovano lungo il percorso, per esempio [qui](#)) ma che non modificano comunque la **priorità del viaggio che si mantiene legato al desiderio di muoversi sul territorio in modo lento**.

Per quanto riguarda l’**organizzazione**, rientrano nella definizione di turismo escursionistico i **viaggi totalmente autorganizzati**, quelli **acquistati attraverso tour operator o agenzie viaggio specializzati o associazioni e agenzie territoriali** ([qui](#)) che si occupano di promuovere itinerari e percorsi specifici. Inoltre sono ricompresi anche i **viaggi che prevedono una serie di servizi dedicati all’escursionista** ([qui](#)) per agevolarlo in alcune situazioni particolari (il trasporto a destinazione dei bagagli, il transfer ai luoghi di partenza dell’itinerario se si proviene da un aeroporto o se mancano servizi di trasporto pubblico locale ecc.). Si considerano all’interno della definizione di turismo escursionistico i **viaggi esclusivamente organizzati per tappe di lunghezza variabile che portano i turisti a cambiare giorno dopo giorno struttura e località di pernottamento sia in forma lineare** (ovvero punto di partenza diverso dal punto di arrivo del percorso, [qui](#)) **sia in quella circolare** (partenza e arrivo coincidono, [qui](#)). **Sono invece esclusi i viaggi che prevedono un’articolazione “a margherita”**, ovvero in cui resta fisso per l’intera durata della vacanza il luogo di pernottamento dal quale si intraprendono ogni giorno itinerari differenti.

Per quanto riguarda infine il tema della **motivazione**, **rientrano nella definizione di turismo escursionistico tutti i viaggi che, mossi dal desiderio di camminare in contesto di tipo naturalistico, siano effettuati per motivi religiosi, spirituali o di benessere personale**.

DEFINIZIONE DI TURISMO LENTO ED ESCURSIONISTICO



Per **turismo lento** si intende:

un **turismo attivo e itinerante** nel quale ci si sposta per **conoscere, con ritmi, tempi e mezzi adeguati, i contesti locali attraversati sotto molteplici punti di vista** (naturale, culturale, sociale).

Per **turismo escursionistico** si intende:

un **turismo itinerante** svolto **prevalentemente a piedi** in **contesti** generalmente **rurali o montani** per **motivazioni naturalistiche, religiose/spirituali o di benessere psicofisico**.

1. DEFINIZIONI DI TURISMO LENTO E TURISMO ESCURSIONISTICO
- 2. ANALISI DESK: MAPPATURA DEI CAMMINI IN ITALIA**
3. ANALISI FIELD: RISULTATI DEMOSCOPICA E INTERVISTE

MAPPATURA DEI CAMMINI IN ITALIA



Mappare l'offerta di turismo escursionistico in Italia è impresa ardua per la numerosità dei percorsi e per il differente livello della loro strutturazione in termini di segnaletica, organizzazione dei servizi, stato di manutenzione, accessibilità e difficoltà. Per questo motivo, nell'ambito del presente studio **abbiamo ristretto il campo di indagine** e deciso di circoscrivere l'analisi all'offerta di **cammini "noti"**¹, ovvero quelli per i quali esistono siti informativi dedicati (con l'indicazione delle tappe, dei servizi turistici a disposizione sul territorio, che rilasciano una credenziale o un *testimonium* ecc., [qui](#)) o che sono stati esplicitamente strutturati da un tour operator o da un'agenzia di viaggi all'interno di un catalogo dedicato ([qui](#)) o che riprendono percorsi iconici ([qui](#)).

Tale scelta è stata dettata anche dalle seguenti considerazioni:

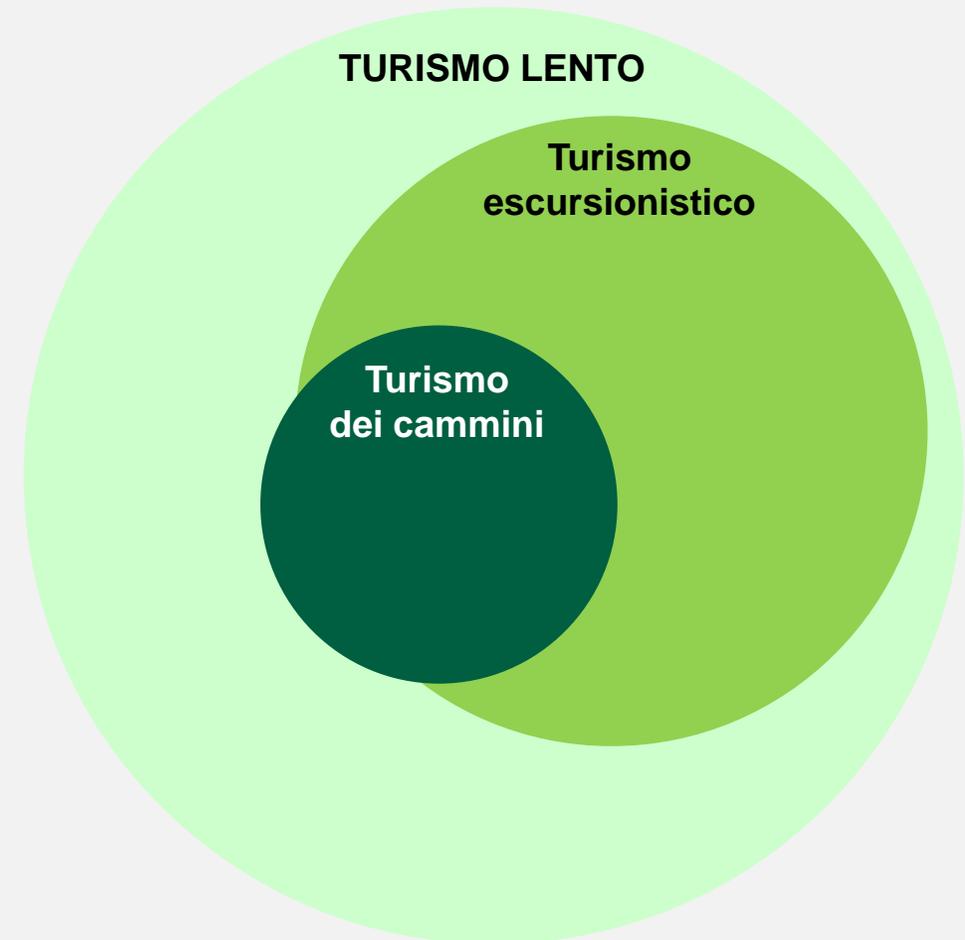
- **Il turismo dei cammini si rivolge potenzialmente a un pubblico molto più ampio** rispetto, ad esempio, al turismo escursionistico di montagna che per livello di difficoltà, localizzazione, attrezzatura necessaria non è alla portata di tutti;
- **Il turismo dei cammini permette di integrare in maniera evidente aspetti ambientali, culturali e sociali** dei territori interessati;
- **Il turismo dei cammini**, infine, attraversando spesso territori antropizzati, **meglio si presta a sviluppare microeconomie e aggregazioni di operatori** in grado di migliorare la situazione dei contesti locali.

¹ A titolo esemplificativo, si possono considerare tali i percorsi e i cammini ricompresi nell'*Atlante digitale dei cammini d'Italia* (<https://camminiditalia.cultura.gov.it/cammini/>) del Ministero della Cultura che prevede il soddisfacimento di 11 criteri perché un percorso sia inserito (percorsi fisici lineari e fruibili; presenza di segnaletica orizzontale e/o verticale per ogni tappa; percorso fruibile in sicurezza; percentuale di strade asfaltate non superiore al 40%; tappe dotate di tutti i servizi di supporto al camminatore; descrizione on line sul sito di riferimento di ogni tappa; servizi di alloggio e ristorazione entro 5 km dal cammino; presenza di un "organo di governo" del cammino; garanzia di vigilanza e manutenzione del percorso; georeferenziazione del percorso; sito del cammino costantemente aggiornato) e il Sentiero Italia del CAI (<https://sentieroitalia.cai.it>, nonostante ancora non siano disponibili on line i punti di accoglienza ma solo la descrizione delle tappe e le tracce scaricabili).

MAPPATURA DEI CAMMINI IN ITALIA



Come emerge dallo schema a fianco, dunque, **la mappatura relativi ai cammini presenti in Italia si inserisce all'interno dell'ambito più ampio del turismo lento** e rappresenta a sua volta una pratica quasi totalmente riconducibile al turismo escursionistico: **ci sono infatti cammini che oltre a essere percorribili a piedi offrono l'opportunità di essere realizzati anche in bicicletta.**



MAPPATURA DEI CAMMINI IN ITALIA



OGGETTO DELL'INDAGINE E FONTI

Obiettivi

- **Stima del numero di cammini dotati di una denominazione e di riconoscibilità sul territorio nazionale**
- **Stima dei cammini «turistici»**, ovvero di quelli che rispondono a specifici requisiti di offerta individuati sulla base di una griglia di analisi dei siti web disponibili
- **Studio della tipologia dei servizi e delle informazioni offerti ai turisti sui siti web**

Fonti

Le fonti principali utilizzate per la mappatura dei cammini presenti in Italia sono state:

- *Atlante della mobilità dolce* di Amodo-Alleanza Mobilità Dolce
- *Atlante dei Cammini* del Ministero della Cultura
- *Catalogo dei cammini religiosi* del Ministero del Turismo



MAPPATURA DEI CAMMINI IN ITALIA



METODOLOGIA

Dal punto di vista metodologico, si è proceduto a:

- **Mappare dalle fonti disponibili tutti i cammini riconoscibili** con una denominazione propria e organizzati per tappe;
- **Selezionare i cammini «turistici»**, adottando come discriminante il fatto che avessero un sito web ufficiale rivolto ai potenziali viaggiatori
- **Individuare i criteri per impostare l'analisi qualitativa** dei siti reperendo info dirette e indirette sui cammini:
 - Presenza versione multilingua del sito
 - Suddivisione e descrizione delle tappe, indicazione del livello di difficoltà
 - Indicazione degli attrattori principali/caratterizzanti
 - Natura del soggetto gestore
 - Possibilità di acquisto di pacchetti turistici
 - Possibilità di rilascio di credenziale/testimonium
 - Indicazione dei servizi (ricettività, ristorazione, guide, transfer ecc.)
 - Presenza materiale informativo e promozionale
 - Call center/punti informativi lungo il percorso e comunicazione di alert
 - Possibilità di scaricare tracce gpx del percorso
 - Pagine social (presenza e tipologia)



MAPPATURA DEI CAMMINI IN ITALIA



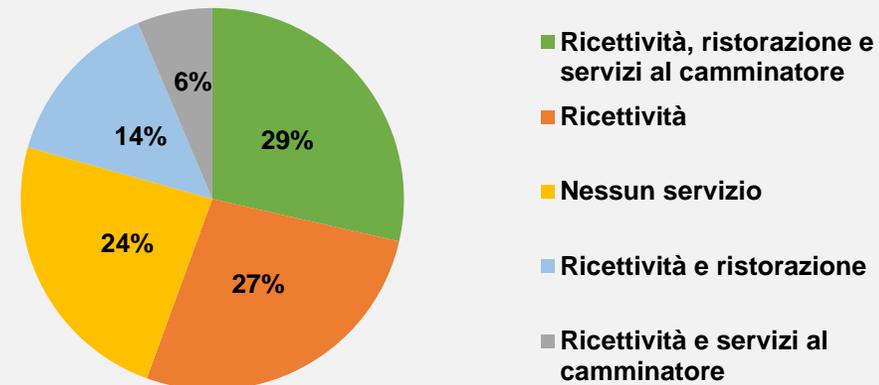
PRINCIPALI RISULTATI

- In totale sono stati mappati **100 cammini**, per una lunghezza complessiva di circa **30mila km**.
- **79** hanno un **sito web ufficiale** ma, di questi, **16 non sono stati considerati** ai fini dell'analisi in quanto si trattava di siti di progetti europei (dunque non turistici) o ancora in fase di allestimento
- **I siti web sui quali è stato possibile condurre un'analisi completa sono stati dunque 63**

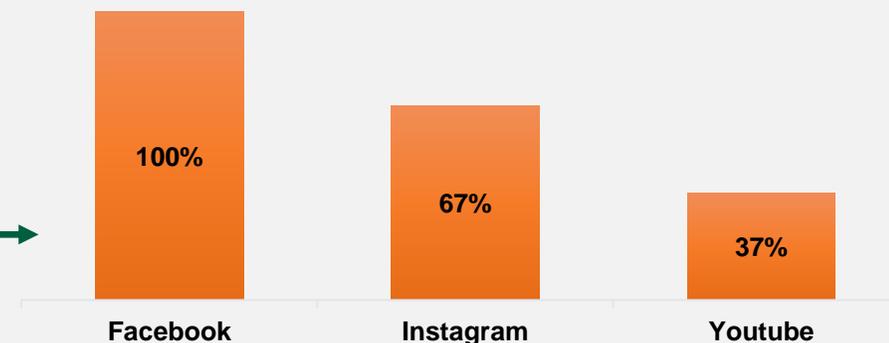
Emerge che:

- Il **76%** dei siti riporta i **servizi** disponibili lungo il percorso (ricettività, ristorazione, servizi al camminatore) o **convenzionati** per chi ha le credenziali
- Il **76%** dei siti **fornisce le tracce gpx del tracciato**
- Il **76%** dei siti **descrive gli attrattori presenti** lungo il cammino
- Il **75%** dei cammini rilascia **credenziali/testimonium**
- Il **73%** dei siti **rimanda a un social media** per promuovere i cammini. Il più diffuso è Facebook, seguito da Instagram e Youtube
- Il **70%** dei cammini **ha una guida ufficiale o materiale informativo** cartaceo o scaricabile

Tipologie di servizi lungo il cammino riportate sui siti web



Nei siti che rimandano a social media, i più diffusi sono:

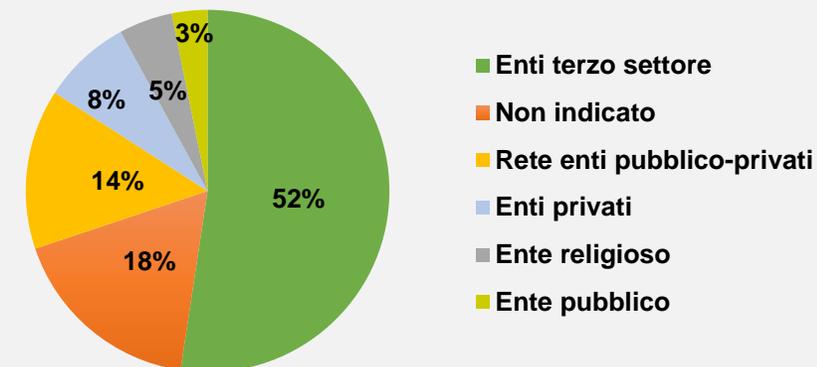


MAPPATURA DEI CAMMINI IN ITALIA



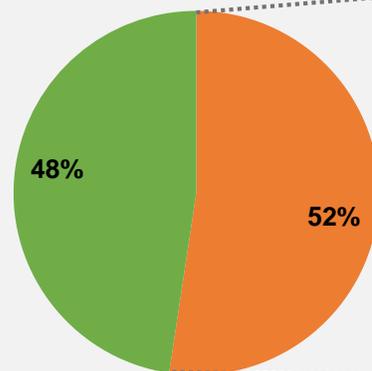
- Il **62%** dei siti **indica il livello di difficoltà del cammino**
- Il **54%** dei cammini è percorribile sia **a piedi sia in bici**
- Il **52% dei cammini è gestito** da enti del **terzo settore**
- Il **52% dei siti è multilingua (inglese sempre presente)**
- Il **35%** dei siti ufficiali dà la possibilità di **acquistare pacchetti o escursioni guidate**
- Il **25%** dei siti **fornisce il servizio di alert** per segnalare deviazioni o inagibilità dei cammini
- **Rari i siti web che danno informazioni sull'accessibilità per i disabili** e su iniziative/servizi per agevolare la fruizione dell'intero percorso o di una parte

Enti gestori

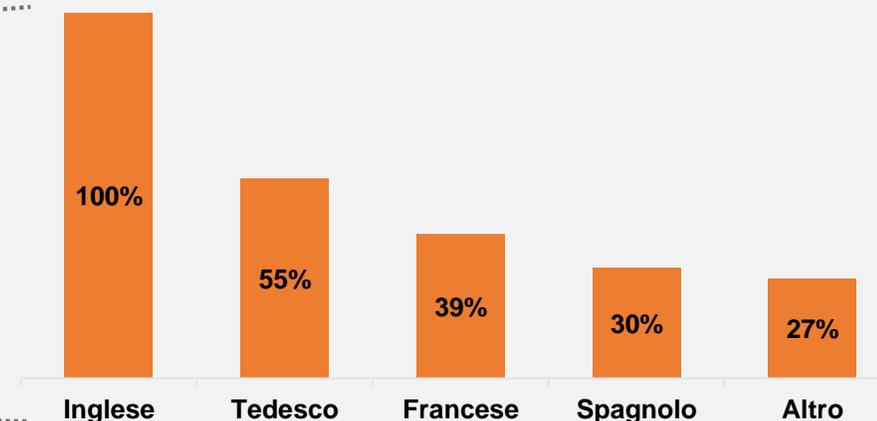


Lingue nei siti web dei cammini

■ Multilingua
■ Solo italiano



Lingue straniere nei siti web multilingua



1. DEFINIZIONI DI TURISMO LENTO E TURISMO ESCURSIONISTICO
2. ANALISI DESK: MAPPATURA DEI CAMMINI IN ITALIA
- 3. ANALISI FIELD: RISULTATI DEMOSCOPICA E INTERVISTE**

L'obiettivo di questa parte dello studio è stato quello di **individuare punti di forza, potenzialità e possibili aree di miglioramento dell'offerta di turismo escursionistico italiano, con particolare riferimento ai cammini.**

Per rispondere agli obiettivi sono stati realizzati, in collaborazione con IPSOS, due filoni di ricerca:

- **Il primo di tipo qualitativo, incentrato su esperti italiani e stranieri** che hanno nel loro ambito di attività l'offerta e la valorizzazione del turismo lento, con particolare riferimento a quello a piedi;
- **Il secondo, di tipo quantitativo**, si è focalizzato sulla popolazione italiana, tedesca, francese e inglese per comprendere la dimensione dell'interesse per l'escursionismo, i driver che spingono verso i cammini e le barriere per questo tipo di vacanza.

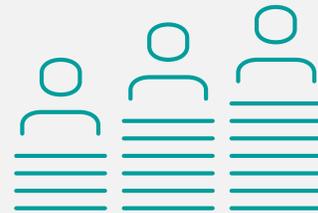
INDAGINE QUANTITATIVA SULLA POPOLAZIONE



TARGET

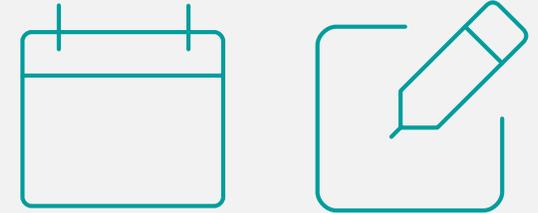
Popolazione maggiorenne in:

- Italia (16/18-74 anni)
- Germania (18-65 anni)
- Francia (18-65 anni)
- Regno Unito (18-65 anni)



N. INTERVISTE

1.000 interviste in Italia
500 interviste in Germania
500 interviste in Francia
500 interviste nel Regno Unito



PERIODO DI RILEVAZIONE E METODOLOGIA

15 agosto – 15 settembre 2023
Interviste realizzate con tecnica
online (CAWI)

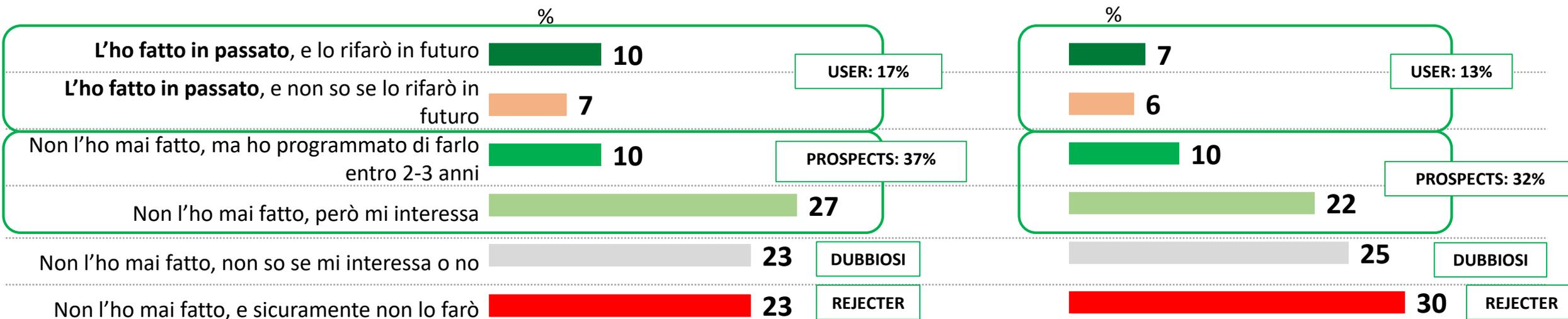
PROPENSIONE DEGLI ITALIANI AL TURISMO LENTO E CAMMINI



Il bacino dei camminatori in Italia è potenzialmente ampio; solo 1 italiano su 3 si identifica come un vero e proprio rejecter. La quota di user è però contenuta, di poco superiore al 10%

La **VACANZA SLOW** è una vacanza in cui ci si reca nel luogo che si vuole visitare (italiano o estero) e si percorrono i tragitti camminando (con diversi livelli di difficoltà) o in bicicletta. Può essere autorganizzata od organizzata da agenzie e tour operator. L'organizzazione solitamente trasporta i bagagli tra una tappa e la successiva (ma si può anche decidere di trasportare il bagaglio/lo zaino con sé).

I **CAMMINI** sono itinerari culturali di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi definiti intorno a temi di interesse naturale, storico, culturale, artistico, religioso o sociale.



Slow 1. Lei prenderebbe in considerazione di fare un viaggio di questo tipo?

Slow 4. E parlando ESCLUSIVAMENTE di CAMMINI cioè di itinerari culturali di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi definiti intorno a temi di interesse naturale, storico, culturale, artistico, religioso o sociale. Le è mai capitato di fare un Cammino?

Base: Totale campione

LUOGHI DI INTERESSE PER IL TURISMO LENTO - ITALIANI



Per gli italiani l'Italia è una meta interessante per vacanze slow, seguita da Spagna, Portogallo, Croazia e Francia. Trentino-A.A., Toscana, Umbria e Sicilia le regioni più gettonate

★ Top 10 Paesi europei

Italia	60%
Spagna	39%
Portogallo	29%
Croazia	29%
Francia continentale	27%
Corsica	21%
Grecia Isole	25%
Grecia continentale	24%
Germania	22%
Inghilterra&Galles	22%
Norvegia	22%
Svezia	21%



18 – Studio sul turismo escursionistico

Slow 2. In quali territori europei le piacerebbe fare VACANZE SLOW?
Base: 769 casi – prendono in considerazione le vacanze slow

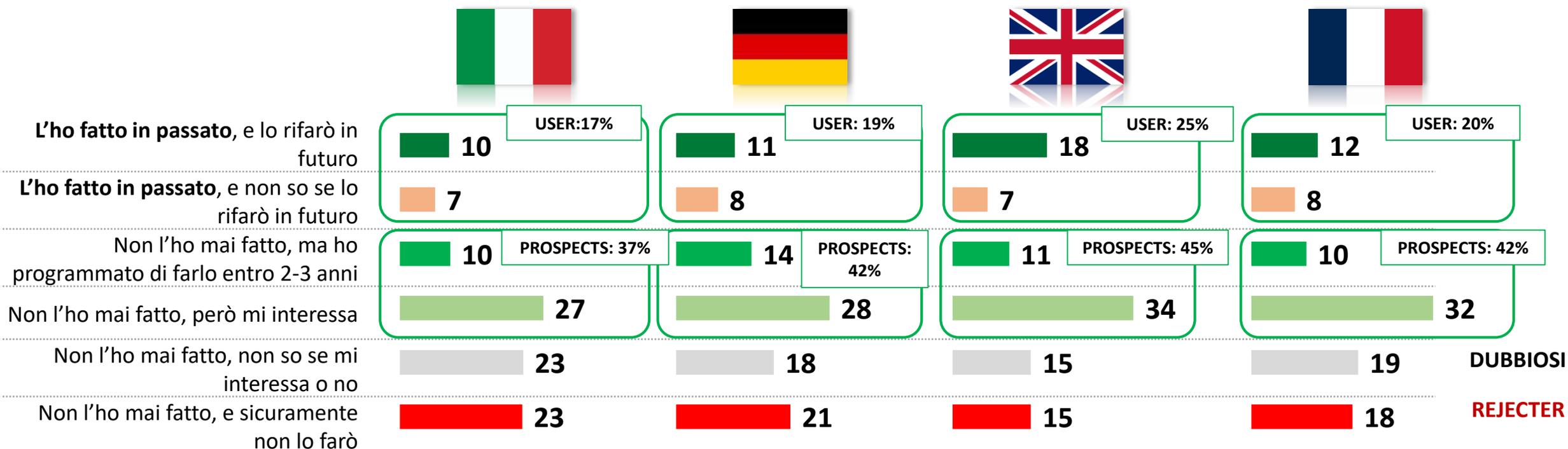
Slow 3. In particolare, se dovesse scegliere l'Italia, quali regioni italiane sceglierebbe fare VACANZE SLOW?
Base: 316 casi – prendono in considerazione le vacanze slow in Italia

PROPENSIONE DEGLI STRANIERI AL TURISMO LENTO



Rispetto agli italiani, i Paesi europei mostrano un livello di apertura verso il turismo lento più accentuato, in particolare UK e Francia

La **VACANZA SLOW** è una vacanza in cui ci si reca nel luogo che si vuole visitare (italiano o estero) e si percorrono i tragitti camminando (con diversi livelli di difficoltà) o in bicicletta. Può essere autorganizzata od organizzata da agenzie e tour operator. L'organizzazione solitamente trasporta i bagagli tra una tappa e la successiva (ma si può anche decidere di trasportare il bagaglio/lo zaino con sé).

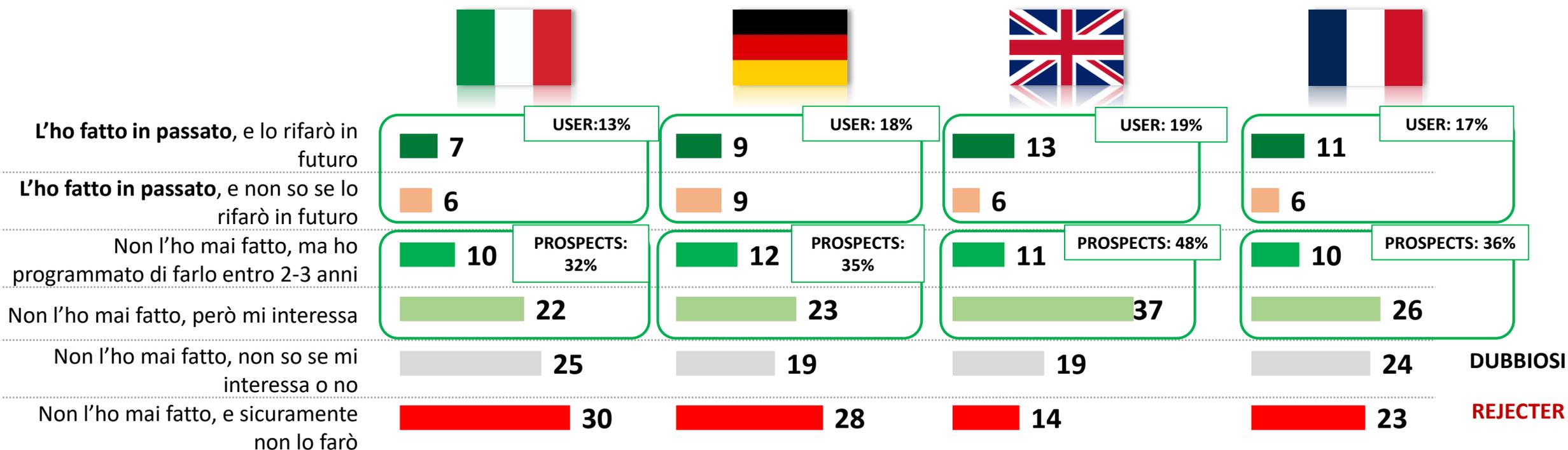


PROPENSIONE DEGLI STRANIERI AI CAMMINI



Relativamente ai cammini in particolare, UK ha una quota di rejecter decisamente contenuta.
La quota di user FAN (fatto e rifaranno) è abbastanza simile tra Paesi

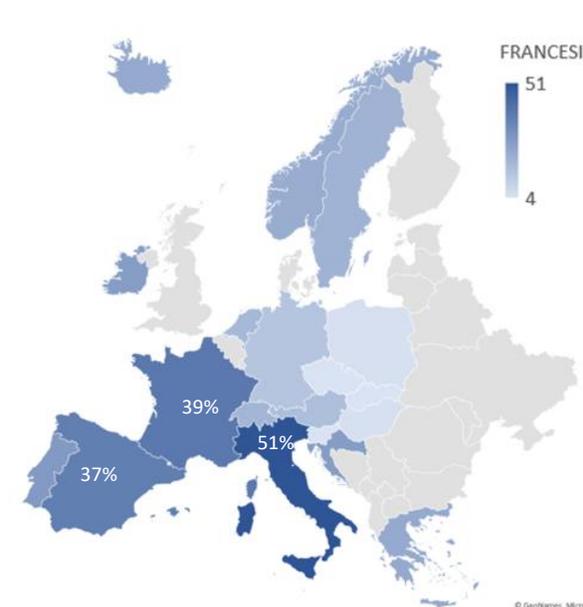
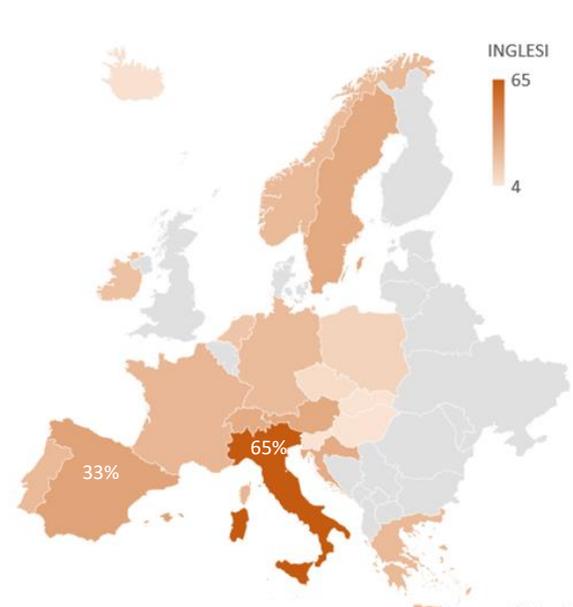
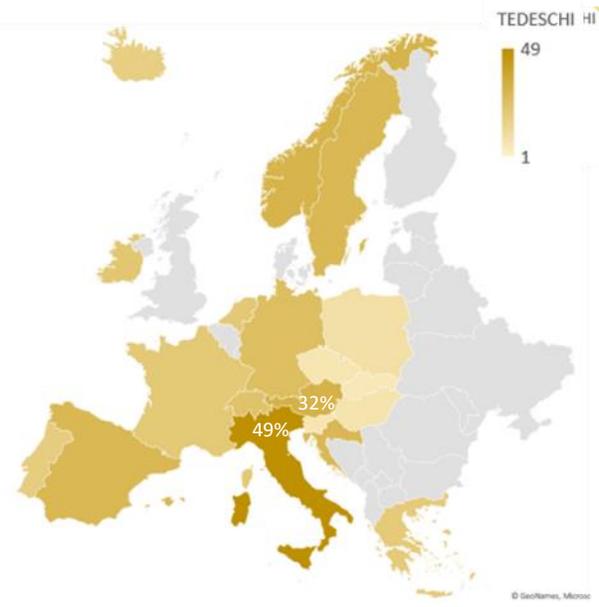
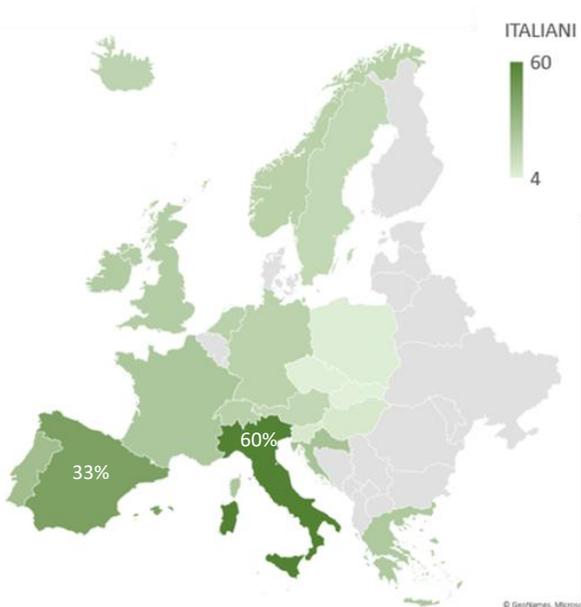
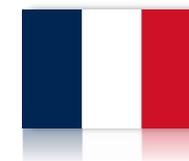
I **CAMMINI** sono itinerari culturali di particolare rilievo europeo e/o nazionale, percorribili a piedi definiti intorno a temi di interesse naturale, storico, culturale, artistico, religioso o sociale.



PAESI DI INTERESSE PER IL TURISMO LENTO - STRANIERI



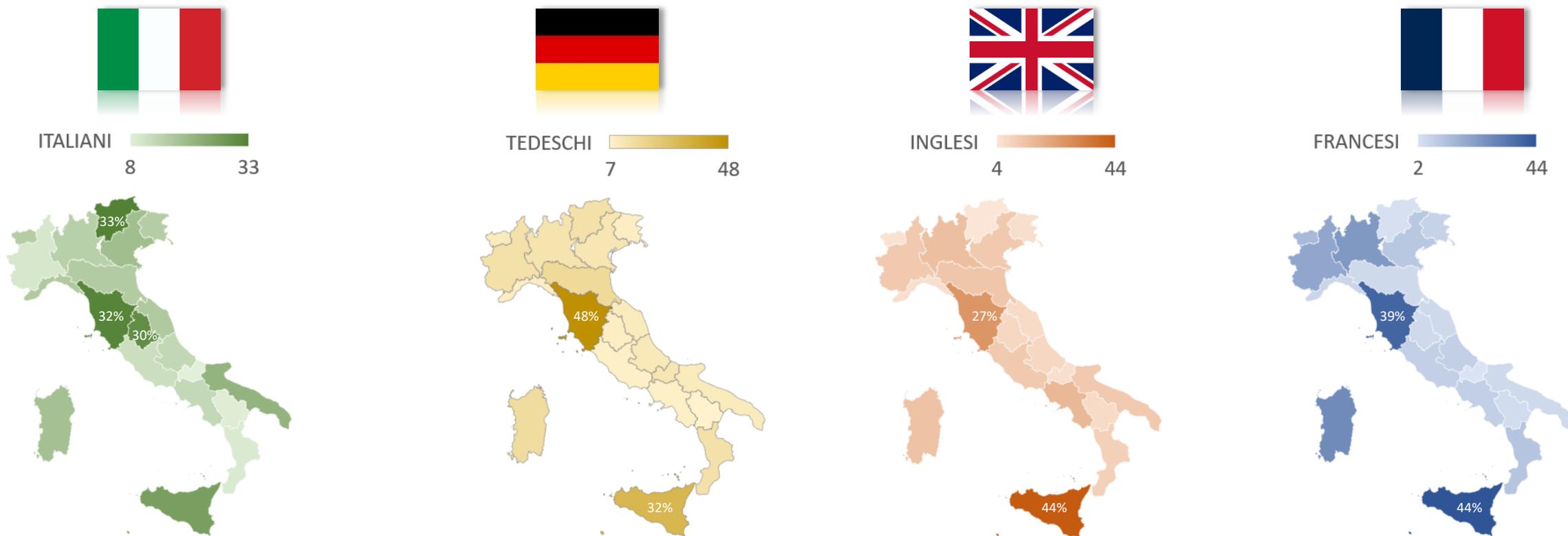
L'Italia è sicuramente il Paese che riscuote un forte interesse per il turismo lento anche da parte degli stranieri



REGIONI DI INTERESSE PER IL TURISMO LENTO - STRANIERI



Per gli stranieri che sceglierebbero l'Italia per una vacanza slow, Toscana e Sicilia sono le due regioni che ottengono il maggior interesse



A3. In particolare, PARLANDO DI TURISMO LENTO, se per le vacanze lente dovesse scegliere l'Italia, quali regioni italiane sceglierebbe per fare vacanze lente?

Slow 3. In particolare, se dovesse scegliere l'Italia, quali regioni italiane sceglierebbe fare VACANZE SLOW?

Base: Sceglierebbero l'Italia per una vacanza slow

STIMA DEI PRATICANTI



Per l'Italia si conferma il numero più basso di praticanti rispetto agli altri mercati analizzati

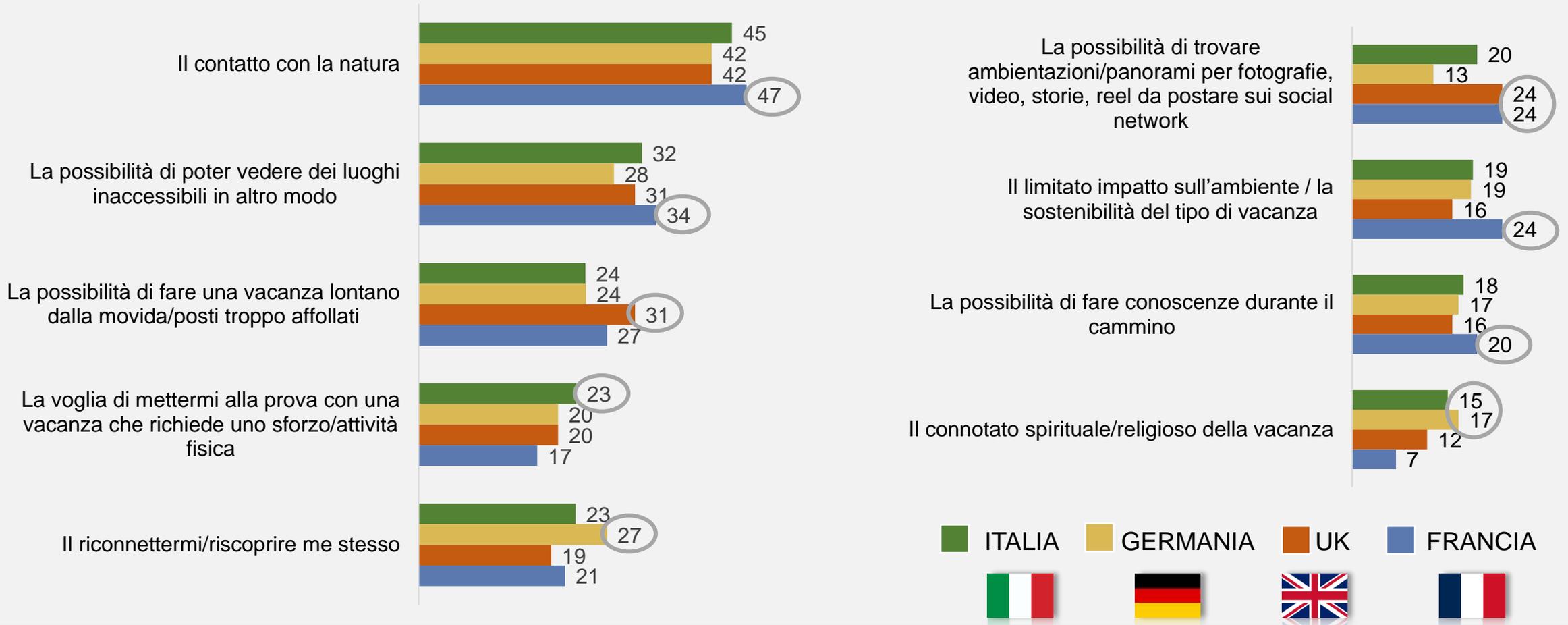
MERCATI ANALIZZATI				
Stima praticanti* di turismo lento	~3,6 mln	~4,8 mln	~5,6 mln	~7,1 mln
Paese preferito per turismo lento	Italia	Italia	Italia	Italia
Regione italiana preferita per turismo lento	Trentino-Alto Adige	Sicilia	Toscana	Sicilia
Stima praticanti* di turismo escursionistico	~2,7 mln	~4,5 mln	~4,6 mln	~5,4 mln

* Per «praticanti» si intendono coloro che hanno già fatto un'esperienza di questa tipologia di turismo e che vorrebbero farla in futuro. Rispetto ai dati presentati in forma percentuale nelle slide precedenti, si tratta di un sottocampione che non considera chi ha già fatto l'esperienza ma non intende farla nel futuro.

I DRIVER DEL CAMMINO



Il ranking delle motivazioni principali non evidenzia sostanziali differenze ma è necessario tener conto delle peculiarità-aspettative dei viaggiatori dei diversi Paesi



LE BARRIERE DEL CAMMINO



Trasversalmente ai Paesi, le barriere ai cammini sono prevalentemente legate alla preparazione fisica ritenuta non idonea, alle condizioni meteorologiche, agli imprevisti che si possono avere, al non sapere dove dormire e all'incolumità

	 ITALIA	 GERMANIA	 UK	 FRANCIA
Non ho una preparazione fisica adeguata	24	22	16	20
Rischio caldo eccessivo	21	22	21	24
Rischio di difficoltà in caso di maltempo	21	21	22	19
Il rischio che in caso di problemi non ci sia un immediato soccorso	19	18	19	21
Non mi piace la fatica dello sforzo/attività fisica	15	11	13	10
La presenza di animali feroci (lupi, orsi) o velenosi (vipere, ragni)	14	15	13	10
Rischio di non trovare posto dove dormire e dover stare all'aperto	14	24	18	19
Disorganizzazione generale, poca organizzazione	10	11	7	11
Pochi punti per l'acqua durante il tragitto	10	10	10	13
Indicazioni poco chiare, poco dettagliate	10	11	13	13
Preferisco città e centri abitati	9	8	10	7
Temo di essere aggredito e/o derubato, poca sicurezza	9	20	23	19
Scarsi collegamenti in caso di necessità di interruzione improvvisa (aeroporti, stazioni...)	8	12	14	10
L'isolamento, l'essere lontano da tutto	8	10	13	13
L'acquisto delle attrezzature necessarie	8	14	10	11
Rischio di annoiarsi, noioso	8	10	12	10
Non piace a miei amici / familiari / non ho la compagnia idonea	8	11	8	4
Poco divertimento	7	16	6	10
Troppo affollato da viaggiatori improvvisati	6	12	10	14
Troppo solitario, lontano da altre persone, dalla vita mondana	6	10	10	6
Pochi luoghi dove mangiare durante il tragitto	6	11	12	8

TARGET: I 2 PRINCIPALI GRUPPI TIPOLOGICI



Prevalgono i turisti domestici, soprattutto nei cammini minori

In generale il mondo dei cammini è di appannaggio più di un turismo domestico che internazionale, soprattutto per quanto riguarda i cammini minori.

I target citati dagli intervistati possono essere riassunti nei seguenti **2 PRINCIPALI GRUPPI TIPOLOGICI**, accumulati dall'esigenza di fare esperienze uniche:

- ❑ **Camminatori interessati a ESPERIENZE TRASFORMATIVE, CHE HANNO L'OBIETTIVO DI COMPLETARE IL CAMMINO.** In generale descritto come una nicchia composta da un target medio-alto, con un alto background culturale e alta disponibilità di tempo ed economica. Questo gruppo è rappresentato perlopiù da persone al di sopra dei 50 anni, prevalentemente donne e residenti in grandi aree metropolitane del nord Italia, ma anche in misura ridotta da persone più giovani (30-50 anni).
- ❑ **Camminatori del weekend, CHE PERCORRONO BREVI TRATTI DEL CAMMINO O SCELGONO DI PERCORRERE CAMMINI DI DURATA RIDOTTA.** Spesso sono famiglie con bambini, ma anche il target giovane è molto interessato. In questo gruppo è prevista una **intermodalità di fruizione**, non solo a piedi, ma anche in bici con forte attenzione all'e-bike, in crescita considerevole negli ultimi anni (elemento facilitante).



Turismo scolastico, giovani e persone più adulte e in buona salute

IL TURISMO SCOLASTICO viene descritto come una tipologia di turismo molto affine al mondo dei cammini. La possibilità di studiare il territorio come un libro all'aria aperta, di fare lezioni open air, veicola valori fondamentali quali il rispetto dell'ambiente e la cura del territorio. **QUESTO È UN TARGET CHE È STATO DEFINITO IN CRESCITA E DI ALTISSIMO POTENZIALE.**

I GIOVANI sono descritti come **UN TARGET FONDAMENTALE A CUI GUARDARE**, non solo all'interno del turismo scolastico: sono molto interessati a un turismo a contatto con la natura, sono molto vicini a tutte le tematiche di sostenibilità e quindi **rappresentano in un certo senso il target ideale per questa tipologia di turismo.**

La terza età. Con l'innalzamento dell'aspettativa di vita, si registra anche una forte crescita percentuale dei turisti di una certa età (>70 anni) interessati ai cammini. Sono persone in buono stato di salute, con disponibilità di tempo ed economiche anche superiori rispetto alla media e molto interessati al turismo esperienziale.



Corrispondenza rispetto ai due gruppi tipologici principali

Il turismo scolastico ben si adatta a **cammini di durata ridotta o tratti di cammini più lunghi** proprio per la disponibilità di tempo che di solito caratterizza le gite.



Target interessato a **cammini di durata ridotta o a tratti di cammini più lunghi.** Anche in questo caso, il tempo a disposizione è la variabile che influenza la scelta. **Se il vincolo temporale non c'è**, i giovani potrebbero essere interessati al **percorso completo.**



Target interessato **all'esperienza** e al **cammino completo** (anche con «comodità» legate alle disponibilità economiche e/o con tempi dilatati). In questo caso, la necessità di dover ripiegare su cammini brevi o tratti di cammini è data dalle **capacità fisiche** e non da vincoli temporali.

(in ottemperanza all'art. 5 del Regolamento in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con delibera n. 256/10/CSP, pubblicata su GU n. 301 del 27/12/2010)

Titolo del sondaggio: «Il Turismo escursionistico»

Soggetto che ha realizzato il sondaggio: IPSOS

Soggetto committente: Touring Club Italiano

Data o periodo in cui è stato realizzato il sondaggio: dal 15 agosto al 15 settembre 2023

Temi/Fenomeni oggetto del sondaggio (*economia, società, attualità, costume, marketing, salute, etica, ambiente ecc.*): turismo

Popolazione di riferimento: popolazione nazionale residente (18-74enne per l'Italia e 18-65enne per gli altri Paesi)

Estensione territoriale del sondaggio: Italia, Germania, Francia, Regno Unito

Metodo di campionamento: campione rappresentativo della popolazione nazionale, stratificato in base ai seguenti criteri: area geografica, sesso ed età

Rappresentatività del campione e margine di errore: il livello di rappresentatività del campione è del 95% e il margine di errore relativo ai risultati del sondaggio è compreso:

- fra +/- 0.6% e +/- 3.1% per i valori percentuali relativi al totale degli intervistati in Italia (1.000 casi)
- fra +/- 0.9% e +/- 4.4% per i valori percentuali relativi al totale degli intervistati in Francia, Germania e UK (500 casi in ciascun Paese)

Metodo di raccolta alle informazioni: sondaggio di opinione tramite metodologia CAWI